

quale considera statale il servizio prestato da lavoratori dipendenti degli enti locali e non quello prestato dal personale ATA presso le scuole legalmente riconosciute dove, peraltro, viene riconosciuto come servizio statale quello prestato dai docenti. (4-04135)

* * *

PARI OPPORTUNITÀ

Interrogazione a risposta scritta:

CIMA. — *Al Ministro per le pari opportunità.* — Per sapere — premesso che:

il 9 ottobre 2002 è stato inaugurato un micro-nido istituito per le/i dipendenti della pubblica amministrazione dal Ministero per le pari opportunità;

la proposta di legge, relativa al piano nazionale degli asili nido, di iniziativa del Governo è ferma in Commissione Affari sociali da luglio per mancanza di fondi;

secondo i dati divulgati nel corso di una conferenza stampa dalla CGIL il taglio del 2 per cento previsto nella Finanziaria per i trasferimenti agli enti locali infierirà prevalentemente sulla spesa sociale, comportando tra le altre riduzioni, secondo una proiezione ipotetica ma molto vicina alla realtà, un taglio per gli asili nido pari all'11 per cento;

su una platea di 1.600.000 bambini nella fascia da zero a due anni, gli attuali posti negli asili nido pubblici sono solamente 120.000, si deduce che tagliando le risorse dei comuni dell'11 per cento i posti disponibili diminuiranno di almeno 13.200 unità;

tali riduzioni colpiranno pesantemente non soltanto l'economia delle famiglie italiane, ma soprattutto l'organizzazione familiare delle lavoratrici madri che solo a parole vengono tutelate —:

se il Governo disponga di dati sull'esistenza di asili nido nella pubblica amministrazione, e in quali modi si stia

adoperando per la loro incentivazione nelle strutture pubbliche. (4-04132)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PAOLA MARIANI, ROSSIELLO e FRANCI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

da tempo nella regione Marche, in particolare nei compartimenti di Ancona e San Benedetto, è presente una difficile situazione nel settore della pesca dei molluschi bivalvi, in relazione alla sperequazione tra il numero delle barche e lo sforzo di pesca possibile;

considerate le naturali e forti ripercussioni che ogni intervento determina in questo settore e sull'economia diretta dei lavoratori del settore;

considerato che più volte in Parlamento è stato chiesto al ministero interessato, in accordo con le marinerie e la Regione, di adottare interventi equilibrati e rispettosi delle richieste territoriali;

il ministero delle politiche agricole, senza il parere della regione Marche, ha emanato due decreti ministeriali il 5 agosto 2002, n. 195 e il decreto ministeriale 2 ottobre 2002; quest'ultimo decreto divide le vongolare iscritte al Cogevo di Ancona in due gruppi A e B che devono pescare in zone diverse del medesimo compartimento marittimo creando tra gli stessi soci diversità di diritti e conseguenti disparità di condizioni economiche;

la determinazione assunta non risolve la crisi in atto nel comparto accentuando anzi il conflitto sul territorio, con possibili ripercussioni gravi di ordine pubblico;

la determinazione ministeriale ha completamente disatteso le indicazioni fornite dalla regione Marche tendenti a non dividere le marinerie mediante il

passaggio di un numero equo e concordato di imbarcazioni dal compartimento di San Benedetto e quello di Ancona;

il ministero non ha provveduto, nonostante le richieste formali della regione Marche a richiedere ai competenti organi comunitari l'applicazione dell'articolo 16 del regolamento CEE 2792 del 17 dicembre 1999, per offrire agli addetti del settore la possibilità di un parziale indennizzo per il mancato reddito dovuto alla prolungata attività —:

quali provvedimenti urgenti e risolutivi intenda assumere il Ministro interrogato, innanzitutto per superare il decreto ministeriale 2 ottobre 2002 recante «disciplina della pesca dei molluschi bivalvi nei compartimenti di Ancona e San Benedetto del Tronto» e per adottare finalmente una normativa, coinvolgendo la regione Marche e le altre regioni interessate, che porti ad una nuova e più equa ripartizione dell'intero territorio regionale e nazionale nell'intento chiaro di alleggerire lo sforzo di pesca, che deve essere accompagnato da regole chiare e rigorosi controlli, e venire incontro alle legittime e pienamente condivisibili aspettative dei pescatori e delle loro famiglie — di avere certezza nella programmazione del loro lavoro — richiedendo anche nell'immediato lo stato di calamità e attivando i finanziamenti comunitari di cui all'articolo 16 del regolamento CEE 2792 del 17 dicembre 1999 a parziale rimborso del lungo periodo di inattività. (5-01318)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in via Boccea insistono due ripetitori per telefonia mobile situati in due diversi palazzi alla distanza di 50 metri l'uno dall'altro;

nella stessa strada persistono altri ripetitori;

nello stesso comprensorio militare, meglio conosciuto come carcere militare di Boccea, è presumibile che esistano altre forme di inquinamento elettromagnetico —:

se non intendano i Ministri interrogati di attivare un monitoraggio nella zona sull'inquinamento elettromagnetico per l'alta percentuale di decessi per leucemie e forme tumorali;

se non intendano adottare iniziative normative volte a modificare le normative nazionali vigenti in senso più restrittivo, tenendo conto che è stato recentemente depositato un quesito referendario sottoscritto da oltre 600 mila persone. (4-04126)

Apposizione di firme a interpellanze.

L'interpellanza urgente La Russa ed altri n. 2-00479, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 2 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Lo Presti.

L'interpellanza Catanoso ed altri n. 2-00499, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 10 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Buontempo.

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Delmastro delle Vedove n. 3-00955, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 maggio 2002, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Ghiglia che ne diventa il primo firmatario.

Ritiro di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Realacci n. 5-01309 del 10 ottobre 2002.